

La Provincia vende «Bergamo Energia» ed esce dal mercato

Pessina (Abm): le dimensioni richieste sono fuori portata
La base d'asta sarà di 8 milioni, comprensiva di Mistral

■ Era nell'aria da tempo, ora c'è anche l'ufficialità. La Provincia esce dal mercato dell'energia, e lo fa mettendo all'asta le proprie partecipazioni nelle società che si muovono sul mercato: per ora Bergamo Energia e di conseguenza la controllata Mistral (energia eolica) in attesa di fare altrettanto con la discussa Vocem, società per la realizzazione di una centrale a biomasse in provincia di Benevento, autentica spina nel fianco della variegata galassia di società voluta dal presidente della Provincia, Valerio Bettoni.

IL BANDO A BREVE

Una galassia che fa capo ad Abm, la multiutility di Via Tasso presieduta da Vittorio Pessina, già senatore azzurro: «Riteniamo che attualmente nel complesso mondo dell'energia servano delle dimensioni assolutamente fuori dalla nostra portata: i margini di redditività si stanno riducendo sempre di più e a medio termine l'attività di vendita sarà vantaggiosa solo per i grandi gruppi. La concorrenza si sta facendo davvero spietata», spiega. Da qui la decisione, già ratificata dalla Giunta provinciale (ora manca il via libera dell'aula) di mettere all'asta le partecipazioni azionarie. Il bando di vendita è praticamente pronto, e i tempi sono ristretti: in prima battuta si era pensato di fissare il termine a fine mese, ma for-

se servirà ancora qualche settimana. «Ad ogni modo contiamo di avviare la procedura in tempi brevi» assicura il presidente di Abm.

UNA PROCEDURA CON RIALZO

Da una stima compiuta da una società di consulenza, Bergamo Energia vale poco meno di 8 milioni di euro. Attenzione, questa è la cifra che sarà messa a base d'asta, ma l'obiettivo nemmeno tanto nascosto è quello di incassare di più, visto che la società potrebbe interessare a qualche soggetto più dentro il mercato e meno vincolato dalla politica. Non a caso la procedura scelta è abbastanza complessa: prima si raccoglieranno le manifestazioni d'interesse, poi si inviteranno i selezionati a fare un'offerta. Verrà ovviamente scelta quella più congrua, ma

gli esclusi avranno la possibilità di rilanciare sull'offerta vincente. Tutto con il solo scopo di portare a casa il massimo.

IL BUSINESS DELL'EOLICO

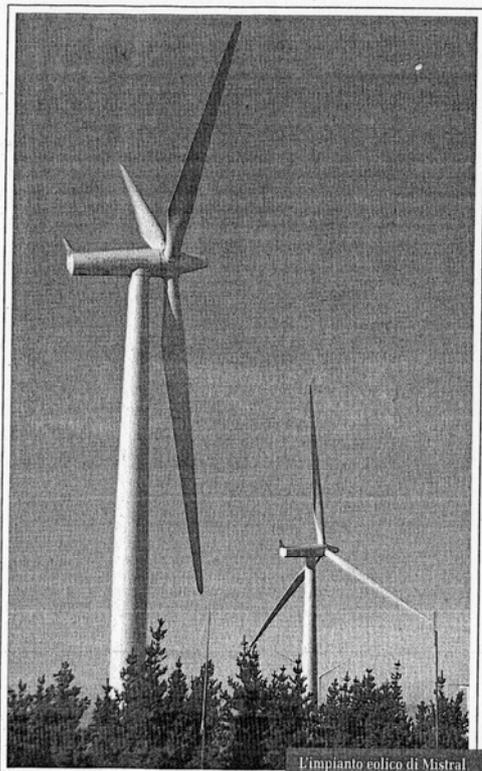
Dal punto di vista economico, il grosso del valore di Bergamo Energia è rappresentato dal 60 per cento delle quote di Mistral, società per la produzione di energia eolica in quel di Troia, provincia di Foggia. Si tratta dei 6 milioni e mezzo di plusvalenza frut-

to della differenza tra i 9 milioni e 200 mila euro del valore effettivo del 60 per cento delle quote e i 2 milioni e 700 mila dell'investimento nella società. Il resto è frutto delle plusvalenze sul ramo di vendita della società e del leasing della sede di via Novelli.

UN CAMBIO DI STRATEGIA

Mistral è di gran lunga l'esperienza meglio riuscita nel panorama di quelle intraprese da Abm: decisiva è stata la scelta del partner, la società Sistemi Energetici con sede a Foggia. La guida un pioniere dell'energia eolica, Marco Salvatori, un ingegnere foggiano: la sua società è recentemente entrata in partnership con la Stilo del gruppo Percassi per la realizzazione di una centrale a biomasse solide a Rignano Scalo, sempre in provincia di Foggia. «Una società ben gestita che ha prodotto da subito risultati importanti», spiega Pessina che sottolinea «il bilancio positivo di questa esperienza». Ma perché i conti alla fine tornino davvero, sembra arrivato il momento di vendere.

Una scelta che però sostanzialmente vuol dire un ridimensionamento dell'ambizioso progetto di Abm, nata come multiutility e destinata sempre di più ad assumere un ruolo più tradizionale, limitato allo svolgimento delle attività cosiddette «in house», quelle cioè tipiche dell'ente pubblico. Già a fine 2007 la Provincia aveva fatto tornare sotto il proprio controllo diretto Abm Ict (banda larga) e Abm2 (grandi opere), anticipò della scelta di mettere in vendita le partecipazioni nelle società che si muo-



L'impianto eolico di Mistral

vono sul mercato. Ne esce il quadro di un'Abm che svolgerà solo quei compiti tipici dell'ente pubblico: calore e servizi. «Stiamo proseguendo in un processo di semplificazione e razionalizzazione ancora più necessario in questo momento storico», è il commento.

IL REBUS BENEVENTO

Poi c'è la questione Vocem, la mitica centrale a biomasse di San Salvatore Telesino: «La situazione è molto difficile per l'ostilità degli enti locali al progetto», spiega Pessina. E in più dopo il passaggio dell'Udeur al cen-

trodestra, il presidente della Provincia, Aniello Cimitile, ha rimosso d'imperio gli assessori in quota Mastella e la maggioranza si regge su un voto uno, per giunta traballante. «Il nostro obiettivo è far convocare il più in fretta possibile la Conferenza dei servizi decisoria, un atto dovuto, per poter poi continuare nella nostra battaglia legale». Contro Provincia e Regione che hanno detto «no» al progetto. Ma si starebbe lavorando anche in modo più sotterraneo per provare a riaprire la partita in extremis. Ma i margini sembrano davvero minimi.

Dino Nikipal



Vittorio Pessina